



Nessuno resti a terra

Una storia di mare, vela e di tanta solidarietà

Una vicenda controcorrente: da dieci anni un gruppo di operai, impiegati, infermieri, insegnanti, medici, pensionati uniti dalla comune passione per la vela portano per mare ragazzi disabili e provenienti dalle comunità per tossicodipendenti. Una storia, che coniuga sport e altruismo, nella quale l'amore per il mare, per la navigazione, per la vela ha trovato il suo naturale sbocco nella solidarietà. Ne parliamo con l'autrice.

D. A Giovanna Caratelli, docente di italiano e storia, chiediamo di raccontarci questa avventura di sport e solidarietà che ha descritto nel libro "Nessuno resti a terra"...

R. Tutto è nato per caso con la decisione di ristrutturare una barca a vela abbandonata da anni al circolo nautico di Civitavecchia. Si trattava di uno dei primi modelli in vetroresina risalente agli anni '60. E' stata restaurata in sei mesi e messa a disposizione dell'Associazione degli Amici della Darsena Romana di Civitavecchia.

D. Che sono anzitutto dei velisti...

R. Velististi certamente e alcuni anche con un buon passato agonistico ma soprattutto campioni di generosità. Gente tanto semplice quanto disponibile. Con il supporto del Circolo nautico si sono avvicinati al mondo della disabilità fisica e psichica. E danno una mano importante.

D. Concretamente come funziona l'attività dell'Associazione?

R. Dal martedì al venerdì la EEA, questo il nome della nostra vela, esce per mare con ogni giorno una tipologia diversa di "marinai". Alcuni anche minori. Andare per mare significa tante cose. C'è il senso della responsabilità del gruppo riassunto nel motto: "In barca c'è posto per tutti ma ognuno al suo posto". C'è il contatto con la natura. C'è l'allontanarsi da terra e quindi avere una visione diversa delle cose e di se stessi. C'è infine il prendere in mano il timone, che dal punto di vista simbolico, ma non solo, è un gesto dirompente.

D. Si può parlare di velaterapia come già si parla di ippoterapia e ludoterapia?

R. Si tratta di una forzatura. E' vero che si stanno traendo dati scientifici da questa esperienza ma è più corretto parlare di vela-solidale. Esperimento già diffuso a livello nazionale dall'Unione vela solidale che raggruppa oltre venti associazioni in tutta Italia.

D. La prefazione del libro è firmata da un noto velista come Matteo Miceli c'è però anche un'intervista con l'attore Luca Zingaretti...

R. Luca è un amico della nostra Associazione, ci ha conosciuti a Civitavecchia, è rimasto entusiasta dalla nostra esperienza tanto che ha voluto regalare la velatura alla nostra barca...

TITOLO: NESSUNO RESTI A TERRA

AUTORE: GIOVANNA CARELLI

EDITORE. NUTRIMENTI

PAGINE : 167

PREZZO: EURO 16

26 settembre 2011